

NEL PAESE DEL SOCIALISMO

La mano d'opera nell'U.R.S.S. aumentata di 3 milioni

MOSCA, 15. — L'assorbimento nelle fabbriche e nei campi è stato completo nell'U.R.S.S. Rispetto al 1946, il numero degli impiegati e degli operai è aumentato di 3 milioni.

Le ricerche finanziarie sovietiche come anche la mano d'opera diventa disponibile dopo la fine della guerra, sono utilizzate per la ricostruzione dell'economia nelle regioni devastate, e per i grandi lavori di edificazione di nuove imprese, via ferrate, di scuole, di università ecc.

In particolare, al 1945 le imprese meccaniche hanno aumentato di una volta e mezzo nel corso dell'ultimo anno la produzione di articoli del tempo di pace. Questa produzione per l'insieme dell'industria è aumentata del 120 per cento. Nel 1947, l'aumento della produzione sarà più importante perché il ritmo di crescita diventerà più rapido. Per l'energia elettrica il livello del 1940 sarà superato quest'anno. L'anno scorso l'U.R.S.S. era stata fortemente provata da una grave siccità che aveva colpito una gran parte del suo territorio. L'insorgenza dei facoltosi ha provocato danni difficili di calcolo. Ma grazie al regime Kolkhoziano e all'aiuto dello Stato, il contadino sovietico potrà quest'anno liquidare le conseguenze della siccità. Il 30 aprile i Kolkhoz hanno seminato 5 milioni di ettari più dell'anno scorso. Le semine del cotone e della barbabietola da zucchero sono complete.

Un giornale sovietico commentando i progressi della ricostruzione nel paese così scrive: « ciò che è stato fatto, non è che l'inizio del potente sforzo dell'economia nazionale dopo la guerra ».

**La raffitta del nostro trattato
chiesta al Senato degli S.U.**

WASHINGTON, 15. — La Commissione senatoriale degli esteri ha formalmente raccomandato al Senato di negoziare con l'Italia e con altri quattro paesi europei, come « primo passo importante verso la restituzione della pace, dell'ordine e della stabilità » del continente.

**Don Juan sarebbe disposto
a collaborare con Franco**

LONDRA, 15. — Il dott. Follett, deputato laburista, ha indicato oggi alla Camera: « Come ciò è possibile è pronto a cooperare con Franco nel fondare una monarchia costituzionale in Spagna ed ha raccomandato che l'Inghilterra assista il pretendente durante le trattative ».

**L'epidemia di Pesaro
e una speculazione politica**

MILANO, 15. — Verso i primi del mese di aprile si manifestarono fra i trecento vagabondi milanesi della colonia G. I. a Pesaro alcuni sintomi di un male che da soli non fu riconosciuto, ad eccezione dell'epidemista: si trattava invece di scarlattina che trascurata, assunse carattere nefrítico e causò il decesso di circa trenta giornati di distanza l'uno dall'altro.

Partiva immediatamente da Milano il medico provinciale pro. Ragazzi che aveva fatto dei viaggi per i contagiati negli ospedali milanesi e a far chiudere la colonia. A tale provvedimento, si era in un primo momento opposto il capo dello Stato che intendeva svolgere un'inchiesta sul luogo.

Il prof. Ragazzi, interrogato oggi dal giornale, ha dichiarato che solo Colombarino, per vedere quali tra le famiglie delle vittime si trovino in difficoltà tali da meritare di essere sollecitamente aiutate.

**Le condoglianze
del Capo dello Stato**

Il Presidente della Repubblica, impossibilitato a interessarsi personalmente del soccorso alle vittime per via della crisi, ha inviato un telegramma al capo dello Stato, dott. Colombarino, per vedere quali tra le famiglie delle vittime si trovino in difficoltà tali da meritare di essere sollecitamente aiutate.

Un altro motivo di rammarico, oltre alla pietà per le vittime innocenti, è costituito dalla distruttiva specie di specchiofississimo e insopportabile. Scoppio le ultime, per a far chiudere la colonia. A tale provvedimento, si era in un primo momento opposto il capo dello Stato che intendeva svolgere un'inchiesta sul luogo.

Sembra anche che il negativo organico di Fiore, n. 3 del regista Mattoli, sia stato distrutto dalle fiamme che comporterà un danno valutabile a oltre venti milioni di lire.

**La C. d. L. apre
una sottoscrizione**

La Camera Confederale del Lavoro e la Federazione Lavoratori dello Spettacolo manifestano il loro vivo cordoglio per le vittime del terrificante disastro verificatosi il 14 maggio nella sede della « Mirella-Film ».

Le predette organizzazioni sindacali invitano le autorità a disporre per una immediata rigorosissima inchiesta al fine di accertare le responsabilità che colpiscono certezza debolmente. Domandano inoltre che sia effettuata una sollecita e diligente indagine presso tutti i luoghi ove il pericolo per l'incolumità dei lavoratori è più evidente.

La Camera del Lavoro tutte le organizzazioni aderenti esprimono la loro solidarietà alle famiglie dei morti ed ai feriti, si tengono a disposizione per la dovuta assistenza.

La Federazione dei Lavoratori dello Spettacolo ha aperto una sottoscrizione a favore delle famiglie delle vittime e dei feriti versando per suo conto L. 50.000. La Camera del Lavoro ha contribuito con L. 100.000.

Con successivo comunicato saranno date disposizioni per la partecipazione di tutti i lavoratori alle onoranze che saranno rese alle vittime.

Da parte sua il Prefetto, in rappresentanza del Ministro dell'interno, si è recato al Policlinico per visitare i feriti del tragico incidente. Il giorno dopo, in conformità alle direttive del Ministro, disposizioni per un pronto aiuto finanziario a quelle famiglie per

CONTROPIEDE

SPAGNA (FABRI). — Fase che a dirsi il popolo sarà chiamato Mosca, è la salita che sarà a suo tempo del « Corriere della Sera », avendo — cosa informa il « Momento Sera » — dato per trave da un solo punto di vista. Giacché perché sarà il « popolo ». Si domanda che abbia pubblicato varie campagne degli ordini emanati dal Feldmästeciallo furono crimini di guerra.

CORO DELL'ACCORDO
per i rifugiati stranieri

Ieri mattina a Palazzo Chigi, è stato firmato un accordo tra il presidente della Repubblica, il Comitato intergovernativo per i rifugiati, il Ministro per gli affari sociali, il ministro per il Comitato intergovernativo, il delegato britannico sign. Royse.

L'accordo prevede la creazione di un Comitato composto da rappresentanti del governo italiano, del Comitato intergovernativo per i rifugiati, incaricato di promuovere nel più breve tempo il rimpatrio dei profughi e dei rifugiati sì.

Dopo l'appello di De Gasperi — A.A.A.A. — si è spiegato

il prezzo come datigliato.

Cronaca di Roma

La solidarietà dei lavoratori romani per le vittime del tragico disastro

Una sottoscrizione aperta dalla Federazione Lavoratori dello Spettacolo - La C. d. L. esige una severa inchiesta - L'intervento del Governo

(Continuazione della 1. pagina)

le quali la sciagura abbia tra l'altro avuto ripercussioni economiche, creando situazioni di immediato bisogno.

In merito ad alcuni incidenti

svoltisi durante l'incidente, il Consiglio direttivo del Sindacato crocisti, dichiarato con assoluta indifferenza, afferma: « Io non so nulla dell'incidente, ma via Palestro io ci andavo solo per ricevere i miei emolumenti. I proprietari della Minerva -

le quali la sciagura abbia tra l'altro avuto ripercussioni economiche, creando situazioni di immediato bisogno.

Un giornale del mattino riferendo la cronaca del grave incendio pubblica che l'on. Prota sarebbe il Presidente della Società sinistralista.

« Sta di fatto per la verità che

l'on. Prota non è presidente della Mirella Film e che nessun rapporto, ha mai avuto con quella Società. »

Le altre vittime

Numerose vittime, come abbiamo detto in principio sono state ricoverate nella giornata di ieri. Ec-

Rosa Ranieri, Gustavo De Santis

Eldredge Shullen, Giorgina Gia-

chetto, Carlo Pricigni, Liliana Me-

strelli, Umberto Gianfleco, Um-

berto Rallo, Domenico Cassullino

Marcelli Benedetti e John Jabson

Gli altri feriti sono: Eugenio Ber-

etta, Pietro Frascati, Armando Po-

licchio, Giandomenico Mazzoni, figlio

del fucos. Giulio Penelli (id.).

Francesca d'Innocenti, Clara Pan-

ni decenne, Renata Oberto, getta-

tasi dal 1. piano, Enrico Parentini

investito da due giovani lanciatisi

dal 1. piano. Stammi Polletti, in-

sieme alla strada dall'esplosione

insieme alla figlia di pochi anni.

Le altre vittime

Numerose vittime, come abbiamo

detto in principio sono state ricoverate nella giornata di ieri. Ec-

Rosa Ranieri, Gustavo De Santis

Eldredge Shullen, Giorgina Gia-

chetto, Carlo Pricigni, Liliana Me-

strelli, Umberto Gianfleco, Um-

berto Rallo, Domenico Cassullino

Marcelli Benedetti e John Jabson

Gli altri feriti sono: Eugenio Ber-

etta, Pietro Frascati, Armando Po-

licchio, Giandomenico Mazzoni, figlio

del fucos. Giulio Penelli (id.).

Francesca d'Innocenti, Clara Pan-

ni decenne, Renata Oberto, getta-

tasi dal 1. piano, Enrico Parentini

investito da due giovani lanciatisi

dal 1. piano. Stammi Polletti, in-

sieme alla strada dall'esplosione

insieme alla figlia di pochi anni.

Le altre vittime

Numerose vittime, come abbiamo

detto in principio sono state ricoverate nella giornata di ieri. Ec-

Rosa Ranieri, Gustavo De Santis

Eldredge Shullen, Giorgina Gia-

chetto, Carlo Pricigni, Liliana Me-

strelli, Umberto Gianfleco, Um-

berto Rallo, Domenico Cassullino

Marcelli Benedetti e John Jabson

Gli altri feriti sono: Eugenio Ber-

etta, Pietro Frascati, Armando Po-

licchio, Giandomenico Mazzoni, figlio

del fucos. Giulio Penelli (id.).

Francesca d'Innocenti, Clara Pan-

ni decenne, Renata Oberto, getta-

tasi dal 1. piano, Enrico Parentini

investito da due giovani lanciatisi

dal 1. piano. Stammi Polletti, in-

sieme alla strada dall'esplosione

insieme alla figlia di pochi anni.

Le altre vittime

Numerose vittime, come abbiamo

detto in principio sono state ricoverate nella giornata di ieri. Ec-

Rosa Ranieri, Gustavo De Santis

Eldredge Shullen, Giorgina Gia-

chetto, Carlo Pricigni, Liliana Me-

strelli, Umberto Gianfleco, Um-

berto Rallo, Domenico Cassullino

Marcelli Benedetti e John Jabson

Gli altri feriti sono: Eugenio Ber-

etta, Pietro Frascati, Armando Po-

licchio, Giandomenico Mazzoni, figlio

del fucos. Giulio Penelli (id.).

Francesca d'Innocenti, Clara Pan-

ni decenne, Renata Oberto, getta-

tasi dal 1. piano, Enrico Parentini

investito da due giovani lanciatisi

dal 1. piano. Stammi Polletti, in-

sieme alla strada dall'esplosione

insieme alla figlia di pochi anni.

Le altre vittime

Numerose vittime, come abbiamo

detto in principio sono state ricoverate nella giornata di ieri. Ec-

Rosa Ranieri, Gustavo De Santis

Eldredge Shullen, Giorgina Gia-

chetto, Carlo Pricigni, Liliana Me-

strelli, Umberto Gianfleco, Um-

berto Rallo, Domenico Cassullino

Marcelli Benedetti e John Jabson

Gli altri feriti sono: Eugenio Ber-

etta, Pietro Frascati, Armando Po-

licchio, Giandomenico Mazzoni, figlio